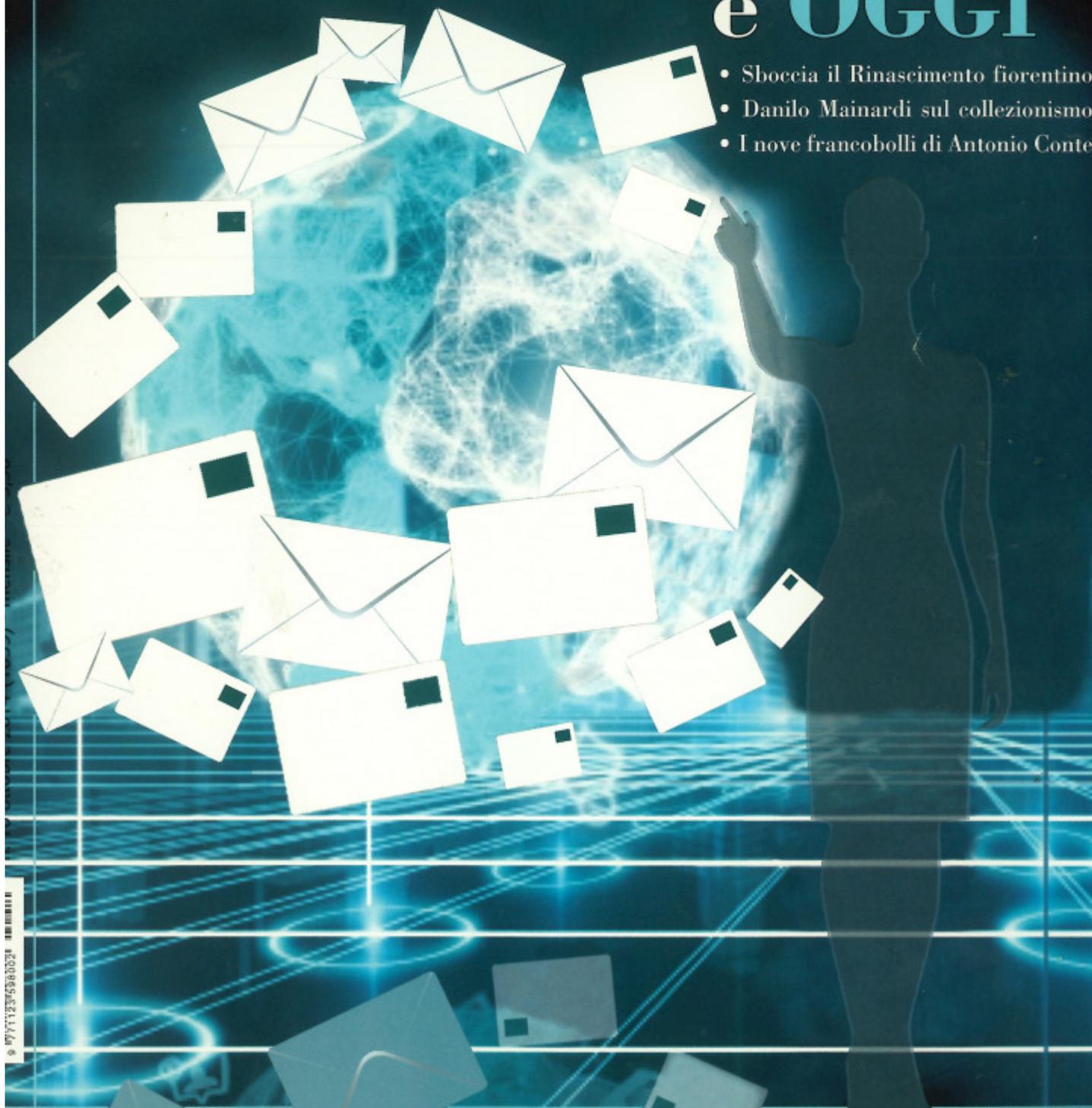


# IL COLLEZIONISTA

*il mensile di filatelia e filografia*

## *La* **POSTA** *del* futuro è **OGGI**

- Sboccia il Rinascimento fiorentino
- Danilo Mainardi sul collezionismo
- I nove francobolli di Antonio Conte





# L'Afi compie cento anni ma non si chiamava così



*Il nome ufficiale del più antico circolo filatelico romano oggi è Associazione filatelica numismatica italiana Alberto Diena, ma Alberto Diena arrivò solo qualche anno dopo*

Il 18 ottobre 1914 nei locali del motoclub Gentlemen di Roma, in via del Babuino 56, si svolgeva la prima assemblea generale dei soci della **Società filatelica italiana**. L'associazione – che riprendeva il nome di un circolo nato nel 1889 e scomparso pochi anni dopo – era stata fondata ufficialmente il 29 giugno grazie all'impegno e alla passione di diciotto filatelisti romani – fra cui **Emilio** e **Mario Diena**, **Pio** e **Pompeo Fabbri** – con lo scopo di proseguire le amichevoli riunioni che avevano preceduto l'allestimento del Congresso filatelico italiano svoltosi a maggio di quell'anno. Nel corso di quella prima assemblea fu approvato lo statuto ed eletto il consiglio direttivo: presidente onorario venne nominato il principe **Alfonso Doria Pamphili**, ma la direzione esecutiva fu attribuita a Emilio Diena, che ricoprì quella carica fino al 1941. Un giornalista salutò così la costituzione dell'associazione: «Finalmente Roma filatelica s'è scossa dal suo letargo!». Fra i primi impegni della nuova società nata alla vigilia dello scoppio della Prima guerra mondiale ci fu

l'organizzazione di un'asta filatelica a favore dei familiari delle vittime del terremoto che aveva colpito Avezzano il 15 gennaio 1915. Dopo il mandato di Diena, la presidenza fu assunta da **Luigi Fournier** e, dal 1944 al 1977, da **Alberto Diena**, che fu l'ultimo presidente della Società filatelica italiana e il primo dell'**Associazione filatelica italiana**, come il sodalizio si ribattezzò, prima di diventare, nel 1970 **Associazione filatelica numismatica italiana Alberto Diena**, pur mantenendo sigla e logo precedenti. Passato il testimone da **Mario Colonnelli** a **Fulvio Zois**, oggi il timone è nelle mani di **Michele Amicarelli**, che può vantare un circolo forte di 250 soci attivi, che si danno appuntamento ogni domenica mattina (in lungotevere Thaon di Revel 3). Fra i servizi offerti, valutazioni di materiale filatelico e numismatico, baratti, abbonamenti alle nuove emissioni, consultazione della biblioteca. Il circolo dispone anche di importanti raccolte di libri, che ampliano e approfondiscono il nucleo iniziale previsto nello statuto da Alberto Diena: i

volumi sono conservati presso la sede del ministero dello Sviluppo economico, all'Eur (viale America 201). L'Afi è inoltre coinvolta nel progetto Filatelia e scuola, collabora attivamente all'organizzazione dei convegni romani e pubblica due uscite annuali del *Notiziario Afi*. Tutte le sue iniziative sono presentate su un sito internet aggiornato ([www.afi-roma.it](http://www.afi-roma.it)), che, come fiore all'occhiello, vanta il progetto di realizzare un archivio web aperto, contenente rassegne stampa mirate e gli studi dei soci, molti dei quali in progress. L'associazione dà appuntamento per i festeggiamenti del centenario a Romafil.

«Ogni socio sa di dovere qualcosa all'Afi: chi ha semplicemente trovato il francobollo cercato da anni, chi ha appreso la notizia servita a orientare la sua attività filatelica, chi ha arricchito la propria esperienza e conoscenza, chi ha socializzato con nuovi amici collezionisti. Tutta la vita della nostra associazione, infatti, si svolge sotto il segno dell'amicizia, della stima e della fiducia reciproca»

**Fulvio Zois**  
presidente onorario Afi



**1-2** Le prime due edizioni delle mostre organizzate dall'Afi, nel 1926 e 1927, in via Margutta: (da sinistra) Alberto Diena, Luigi Fournier, Aristide Garelli, Luglio Sorgoni; Emilio Diena, Mario Sismondo, Pompeo Fabri **3-5** Il presidente in carica, Michele Amicarelli, e la sede attuale

